Logo Image not found or type unknown

PROGRAMMA DEL CORSO DI GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA PER LA DIDATTICA A STRANIERI

SETTORE SCIENTIFICO

L-LIN/01 (GLOT-01/A)

CFU

12

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

GLOT-01/A

ANNO DI CORSO

I Anno

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA

/**/
Base q

Caratterizzante X

Affine q

Altre attività q

NUMERO DI CREDITI

12 CFU

DOCENTI

Rossana Ciccarelli Giulia Sarullo Camilla Spaliviero

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

L’iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l’iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

/**/
Il corso esplora le caratteristiche delle lingue in una logica di rapporti tra le stesse. Obiettivo del corso è quello di fornire competenze nel settore della relazione tra le lingue e con particolare attenzione per alcuni livelli di analisi linguistici (fonetica, morfologia e semantica) e di come queste relazioni possano essere utilizzate per l’insegnamento della lingua italiana a stranieri andando a individuare i punti comuni e di contatto per costruire una base su cui costruire l’apprendimento.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI

/**/
Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente, al termine del corso, conoscerà i principali livelli di analisi e i meccanismi di funzionamento delle lingue. Lo studente padroneggerà i modelli di analisi della complessità linguistica, della comunicazione plurilingue e dei fenomeni di contatto interlinguistico. Acquisirà una solida formazione di base negli studi linguistici nonché gli strumenti e i metodi per una adeguata conoscenza dei livelli di analisi, delle metodologie e delle principali teorie linguistiche con riferimento agli aspetti funzionali e strutturali delle lingue.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare una capacità di riflessione metalinguistica, riuscendo a individuare i punti di contatto lessicali e grammaticali derivanti da radici comuni e potrà comprendere i processi della comunicazione linguistica, e di come essa evolve nel corso del tempo e nel corso delle relazioni con altre lingue. Sarà in grado di usare queste informazioni per costruire un ponte linguistico tra lui e il discente che deve apprendere il nuovo linguaggio.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà in grado di riflettere criticamente metodi e sulle strutture linguistiche con cui opererà valutando la loro opportunità o la necessità di effettuare dei cambiamenti. Valuta le motivazioni che hanno portato alla selezione delle tecniche applicate, che queste siano solide oppure necessitino di una rivalutazione più approfondita.

Abilità comunicative

Lo studente saprà descrivere ed eseguire il proprio lavoro utilizzando una terminologia tecnica corretta e sarà in grado di argomentare ed esplicitare le motivazioni alla base delle proprie considerazioni e dei propri lavori in modo chiaro e facilmente assimilabile da parta degli ascoltatori.

Capacità di apprendimento

Lo studente sarà in grado di apprendere le nuove metodologie che verranno sviluppate nell’attività di ricerca e di successivamente applicarle ai suoi schemi di studio e di analisi.

PROGRAMMA DIDATTICO

1 - La linguistica: linguaggio, linguaggio umano e lingua

2 - L'origine del linguaggio verbale: come siamo diventati la specie che parla

3 - L'acquisizione del linguaggio: da infans a loquens

4 - Come è fatta una lingua

5 - Le proprietà della lingua

6 - La doppia articolazione

7 - La produttività della lingua

8 - Dipendenza dalla struttura e complessità sintattica

9 - Tra scritto e parlato: oralità e scrittura

10 - Il linguaggio nel cervello

11 - L'analisi della lingua attraverso le dicotomie saussuriane

12 - Fonetica e fonologia: i suoni della lingua

13 - I suoni vocalici dell'italiano

14 - I suoni consonantici dell'italiano

15 - Fenomeni fonotattici e fatti prosodici

16 - La struttura delle parole: morfologia

17 - I morfemi e l'allomorfia

18 - Processi di creazione delle parole

19 - La combinazione delle parole: sintassi

20 - Le parole della lingua: lessico, lessicologia e lessicografia

21 - L'inventario dei concetti: la semantica

22 - La lingua nello spazio sociale: la sociolinguistica

23 - La lingua in azione: la pragmatica

24 - La LIS e le altre lingue segnate

25 - La variabilità delle lingue

26 - La Linguistica Storica

27 - La linguistica storico-comparativa: il metodo comparativo per la ricostruzione delle lingue originarie

28 - Il panorama delle lingue nel mondo: il censimento delle lingue

29 - Criteri di classificazione delle lingue del mondo: universali linguistici

30 - Le famiglie linguistiche in Europa

31 - Le lingue indoeuropee: le ramificazioni dell indoeuropeo

32 - Classificazione tipologica: tipologia morfologica e tipologia sintattica

33 - Il mutamento linguistico nel tempo: perchè le lingue cambiano

34 - Il mutamento fonetico e le sue caratteristiche

35 - La ristrutturazione dei sistemi fonologici delle lingue

36 - Il mutamento morfologico

37 - Il mutamento semantico

38 - Il contatto tra le lingue: forme e cause dell'interferenza

39 - Prestiti, calchi e creatività linguistica

40 - La commutazione di codice: manifestazioni discorsive del contatto linguistico

41 - Lingue in contatto nella storia d'Europa

42 - Dal multilinguismo al plurilinguismo

43 - Lingue in contatto, contatto con più lingue: il plurilinguismo

44 - Lingue di contatto: pidgin e creoli

45 - La variazione diafasica e i domini della comunicazione

46 - La variazione diafasica: i sottocodici tecnico-scientifici e il linguaggio burocratico

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE PREVISTE E RELATIVE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

/**/
L’insegnamento è articolato in videolezioni di circa 30 minuti corredate da dispense, slide e questionario di autovalutazione.

Per ogni insegnamento è prevista1 videolezione di didattica erogativa in modalità sincrona a contenuto innovativo ed interattivo, secondo modalità definite dal docente di riferimento,vi è altresì la possibilità di redazionedi un elaborato per insegnamento, differenziato in termini di difficoltà rispetto all’ampiezza dei CFU assegnati.

Il modello didattico 2025-2026, in ottemperanza al D.M. 1835 del 6 dicembre 2024, prevede di norma, per ogni CFU, un totale di almeno 7 ore di didattica. La didattica erogativa è perciò effettuata dall'Anno Accademico 2025/2026 per l'80% in modalità asincrona, articolata in un numero di videolezioni coerente ai CFU complessivi del singolo insegnamento, corredate da materiale didattico adeguato allo studio individuale e, per almeno il 20%, in modalità sincrona

La didattica erogativa asincrona prevede per ogni ora una videolezione registrata, una dispensa corredata da riferimenti bibliografici, note, tabelle, immagini, grafici ed un questionario di dieci domande di autovalutazione con quattro possibili risposte di cui solo una corretta e tre distrattori, oltre un file di riepilogo relativo agli obiettivi ed alla struttura in paragrafi della lezione, con l'aggiunta di alcune parole chiave. Nel dettaglio la videolezione corrisponde alla singola lezione teorica del docente.La didattica sincrona si compone di una web conferenze per CFU e di un elaborato per insegnamento, differenziato in termini di difficoltà rispetto all'ampiezza dei CFU assegnati.L'obiettivo della didattica erogativa in modalità sincrona è assicurare tutte quelle attività che tipicamente richiedono apprendimenti "in situazione" o rapporto "face to face", quali laboratori, seminari, esperienze sul campo, tirocini, ecc., tenendo conto anche delle metodologie a carattere innovativo e volte a favorire l'interazione docente-studenti e tra studenti

Sono previsti:

interventi didattici rivolti da parte del docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive (ad esempio dimostrazione o suggerimenti operativi su come si risolve un problema, esercizio esimilari); gli interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione); le e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest,progetto,produzionediartefatto(ovariantiassimilabili),effettuati dai corsisti, con relativo feed-back; le forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test initinere; le esperienze di apprendimento in situazione realizzabili attraverso ambienti di simulazione, oppure attraverso la virtualizzazione di laboratori didattici.
Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Nel computo delle ore della didattica erogativa sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul Corso di Studio, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano nei servizi di tutoraggio per l'orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

/**/
La partecipazione alla didattica erogativa ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia la verifica in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite per verificare la capacità di apprendimento ovvero il livello di apprendimento raggiunto dallo studente. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studenti che avranno luogo durante la fruizione del corso proposte dal docente o dal tutor.

CRITERI DI MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

/**/
La didattica sincrona garantisce una premialità massima di 2 punti che si somma al voto dell'esame finale, suddivisa in 1 punto per la didattica erogativa sincrona (Webconference) ed 1 punto didattica erogativa sincrona (Elaborato). La premialità massima per le Webconference è di un punto sul voto di esame. Ogni studente può partecipare a tutte le Webconference erogate. Per ciascuna di esse, il superamento del test finale di apprendimento –che richiede almeno quattro risposte corrette su cinque domande relative al tema trattato – consente di ottenere un punteggio pari a 0,5. Una volta raggiunto un punteggio totale di 1, allo studente viene riconosciuta la premialità. La redazione dell'elaborato consente una premialità pari ad 1 punto sul voto dell'esame, se considerato sufficiente. Saranno rese disponibili due tracce di elaborati.

È data facoltà allo studente di partecipare alla didattica erogativa sincrona.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite per verificare la capacità di apprendimento ovvero il livello di apprendimento raggiunto dallo studente. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.
Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio ottenuto nella verifica di profitto al quale si sommano le premialità che lo studente può aver ottenuto partecipando alla didattica erogativa sincrona e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica sincrona verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.
Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande ed anche all'ultima domanda.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA ASINCRONA

Di norma massimo l'80% delle lezioni è svolto in modalità asincrona.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA SINCRONA CON RELATIVO FEED-BACK AL SINGOLO STUDENTE DA PARTE DEL DOCENTE O DEL TUTOR

Almeno il 20% delle lezioni è svolto in modalità sincrona e possono prevedere:

èPartecipazione web conference

èRedazione di un elaborato

èSvolgimento delle prove in itinere con feedback

èSvolgimento della simulazione del test finale

MATERIALE DIDATTICO UTILIZZATO

èVideolezioni

èDispense predisposte dal docente e/o slide del docente

èQuestionario di autovalutazione

èMateriali predisposti per le lezioni sincrone

èTesto di riferimento suggerito dal docente (facoltativo)

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.